



## *Il Ministro per la pubblica amministrazione*

- VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *“Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”*, e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante *“Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*, e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante *“Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2014, recante *“Adozione del Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell’etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri”*;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, concernente *“Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri”*, e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO l’art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante *“Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri”*, e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 maggio 2013, con il quale sono stati individuati i parametri di riferimento per i trattamenti economici da attribuire al personale inserito negli uffici di diretta collaborazione dei Ministri senza portafoglio e dei Sottosegretari di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale l’on. Giorgia MELONI è nominata Presidente del Consiglio dei ministri;



## *Al Ministro per la pubblica amministrazione*

- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale il sen. Paolo ZANGRILLO è nominato Ministro senza portafoglio;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al predetto Ministro è conferito l'incarico per la pubblica amministrazione;
- VISTO il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, sen. Paolo ZANGRILLO, del 31 ottobre 2022, con il quale il Vice Avvocato Generale dello Stato Vincenzo NUNZIATA è nominato Capo di Gabinetto del Ministro;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, recante la delega di funzioni al Ministro per la pubblica amministrazione, sen. Paolo ZANGRILLO;
- VISTI i successivi decreti di costituzione, ai sensi dell'articolo 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro per la pubblica amministrazione, sen. Paolo ZANGRILLO;
- VISTO il decreto del Segretario Generale in data 30 novembre 2022, con il quale sono stati individuati, in attuazione dell'articolo 6, comma 13, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, i limiti di spesa per gli uffici di diretta collaborazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 dicembre 2022, recante "*Organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro per la pubblica amministrazione, sen. Paolo ZANGRILLO*", registrato dalla Corte dei Conti in data 4 gennaio 2023, al n. 31;
- VISTO in particolare l'articolo 4, comma 1, del suindicato decreto, che prevede la possibilità per il Ministro di nominare il Capo dell'Ufficio legislativo anche tra i dirigenti dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri, inclusi i dirigenti in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei ministri nominati ai sensi dell'articolo 19, comma 5-bis o comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- VISTO il *curriculum vitae* del dott. Francesco RADICETTI, dirigente in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, Coordinatore dell'Unità per la semplificazione ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- TENUTO CONTO di quanto previsto dall'articolo 10, comma 3, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2022, in merito al trattamento economico per l'incarico di Capo dell'Ufficio legislativo;



## *Al Ministro per la pubblica amministrazione*

- VISTA la nota MPA\_Zangrillo n. 36 del 28 ottobre 2022, con la quale il Ministro per la pubblica amministrazione, sen. Paolo ZANGRILLO, ha manifestato l'intenzione di avvalersi della professionalità del dott. Francesco RADICETTI, in qualità di Capo dell'Ufficio legislativo;
- VISTA la dichiarazione sull'insussistenza di cause di inconfiribilità e di incompatibilità di cui all'art. 20 del citato decreto legislativo n. 39 del 2013, resa dal dott. Francesco RADICETTI;
- RITENUTO di procedere, ai sensi del citato articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 dicembre 2022, alla nomina del Capo dell'Ufficio legislativo del Ministro per la pubblica amministrazione;

### DECRETA

#### Art. 1 (Ufficio legislativo)

1. Il dott. Francesco RADICETTI, dirigente in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, Coordinatore dell'Unità per la semplificazione ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è nominato Capo dell'Ufficio legislativo del Ministro per la pubblica amministrazione, con decorrenza giuridica ed economica dal 22 ottobre 2022 e fino al giuramento del nuovo Governo o alla cessazione dell'incarico del Ministro.
2. [REDACTED]

#### Art. 2 (Cause di decadenza)

1. La violazione degli obblighi derivanti dal decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", comporta la decadenza immediata dall'incarico presso gli uffici di diretta collaborazione del Ministro.

Il presente decreto è trasmesso, per gli adempimenti di competenza, all'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo - contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Roma, 10 gennaio 2023

Paolo ZANGRILLO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SEGRETARIATO GENERALE  
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO  
DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE  
VISTO E ANNOTATO AL N. 228/2023  
Roma, 18-01-2023  
REVISORE  
IL DIRIGENTE